

DESCRIZIONE SINTETICA

Artigiano che dà forma ad oggetti preziosi attraverso la lavorazione di oro e gemme.

PROFILO PROFESSIONALE

Esistono due tipologie di imprese nel settore orafa.

La prima è legata alla produzione industriale:

si producono, ricorrendo alle macchine, esclusivamente catene per bracciali, collane, orecchini oppure anelli a molla ecc. La seconda tipologia riguarda gli artigiani che creano un oggetto in oro passando per tutte le lunghe e complesse fasi di lavorazione: fusione, laminazione, modellazione, assemblaggio, saldatura, lucidatura.

Passaggi complessi che per essere appresi richiedono 5 o 6 anni di pratica.

FORMAZIONE

- Istituti Statali d'arte che prevedono specializzazioni in oreficeria e gioielleria. Dopo tre anni si ottiene il diploma di "maestro d'arte", dopo cinque la maturità in "arte applicata" che consente di iscriversi all'università.
- Corsi di formazione professionale finanziati dalle Regioni o dal Fondo Sociale Europeo.
- Scuole private che organizzano corsi a pagamento, a si cui accede dopo la scuola media superiore o con qualche anno d'esperienza nel campo.
- Apprendistato.

ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Adempimenti fiscali

Comunicazione di inizio attività all'Agenzia delle Entrate per il rilascio della partita iva (modello AA7 per le società) e (modello AA9 per le ditte individuali).

Iscrizione

- Iscrizione presso il registro Imprese della CCIAA competente per provincia.
- Iscrizione all'Albo Imprese Artigiane per ottenere la qualifica di artigiano e conseguentemente la copertura mutualistica (assistenza sanitaria) e previdenziale (pensione).

Adempimenti previdenziali

- Richiesta di copertura assicurativa INAIL..
- Comunicazione all'INAIL del nominativo dei dipendenti.
- Iscrizione presso l'INPS entro trenta giorni dall'inizio dell'attività lavorativa (per le ditte con dipendenti).

Adempimenti dell'orafa

- Domanda del marchio per oggetti preziosi al competente Ufficio Assegnatari marchi.
- Vidimazione e compilazione registro lavorazioni (art. 128 T.U.L.P.S.) Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

NORMATIVA

Imprenditore artigiano

Legge regionale n.12/2002 Disciplina organica dell'Artigianato Legge quadro sull'artigianato n. 443/1985 D.Lgs. 81/2008 (valutazione rischi)

Orafo

- T.U.L.P.S. Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773
- Decreto Legislativo 22 maggio 1999 n. 251 (disciplina dei titoli e dei marchi)
- D.M. 182 DEL 20 MARZO 2000 (verifica periodica strumenti)
- D.P.R. 150 del 30 maggio 2002 (Ufficio Metrico delle C.C.I.A.A.)